

Provincia di Vercelli

Determinazione Dirigenziale n. 1619 del 30 giugno 2009 - Variante alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Bianzè della ditta Gammastamp S.p.A. Prat. n. 1554.

Determinazione del Dirigente n. 1619 del 30/6/2009

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

Determina

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Gammastamp spa con sede legale in Via Avogadro, 19 del Comune di Torino e unità operativa in via Nova 34/38 del Comune di Bianzè - (omissis) la variante alla concessione di derivazione d'acqua, di cui alla determinazione dirigenziale n. 32950 del 30.07.2003, consistente nell'aumento della quantità d'acqua di concessione da lt/sec. massimi 3,0 a lt/sec. 16, mantenendo inalterata la portata media di lt/sec. 1,5, da utilizzarsi per produzione beni e servizi e antincendio

2) Di apportare al disciplinare di concessione n. 33889 di rep. del 28.08.2003 la seguente modifica:

- l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

“La quantità d'acqua concessa derivabile dal pozzo ubicato in Comune di Bianzè è fissata in 16 l/s massimi, e lt/sec. 1,5 medi”;

3) Di accordare la variante alla concessione di che trattasi, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 29.07.2033, data di scadenza della concessione originaria, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nella determinazione n. 32950 del 30.07.2003, nonchè di quelle contenute nel disciplinare n. 33889 di rep. del 28.08.2003, salvo la modifica sopra citata, e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della

derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che:

- la variante non comporterà alcuna modifica al canone di concessione;
- il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T ABI 07601 CAB 01000 000022208128 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”;
- relativamente all’anno in corso detto canone è di € 2.074, pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;
- saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione,
- il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore

Giorgetta Liardo